



*Stalo Castellani*  
*Arcivescovo di Lucca*

## ALLA CHIESA DI LUCCA

Fedeli laici, Consacrati, Consacrate, Seminaristi, Diaconi, Presbiteri

Carissimi, come ormai è noto, già da tempo nelle diocesi toscane (e non solo), assistiamo ad un generale calo numerico dei seminaristi. Anche la nostra diocesi non è esente da questo fenomeno: un fatto che non può non interpellare nel profondo la nostra responsabilità e coscienza cristiana, anche a partire da aspetti che possono sembrare organizzativi ma in realtà esprimono il desiderio e la volontà di affrontare il problema.

La piccola comunità dei seminaristi di Lucca, come sapete vive nel nostro Seminario Arcivescovile di Monte san Quirico: un grande ambiente che fu progettato, quasi un secolo fa, per ospitare trecento giovani. Oggi in quell'edificio per la piccola comunità del Seminario è particolarmente difficile, seppure utilizzando solo pochi ambienti, vivere in una dimensione "familiare", a discapito soprattutto di un'autentica vita comunitaria.

Del resto, anche il numero degli studenti che frequentano lo Studio Teologico Interdiocesano di Camaiore, al quale fanno riferimento diverse diocesi per la formazione teologica in vista del presbiterato, fa pensare alla necessità di ipotizzare in un breve periodo "nuove istituzioni" per la formazione al presbiterato: questo con la finalità di unire le forze che ancora abbiamo a disposizione come Chiese sorelle e per poter far fronte ai mutati bisogni della formazione seminaristica.

Ultimo aspetto, ma non per questo meno rilevante, riguarda l'immobile stesso del nostro seminario: sempre più bisognoso di manutenzioni ed interventi, con costi di gestione che sono molto alti, tanto che ultimamente si fa sempre più difficoltà a coprirne le spese.

Questi aspetti della vita del Seminario già da alcuni anni sono stati presi in considerazione in varie occasioni e in varie sedi, soprattutto con il Consiglio Presbiterale.

E proprio nell'ultima riunione del Consiglio Presbiterale, che si è tenuta lo scorso giovedì 22 marzo, ci siamo confrontati su alcune di questi aspetti ed in particolare sulla sistemazione, nell'immediato, della piccola comunità dei seminaristi.

Dopo una attenta valutazione e l'ascolto dei diversi contributi offerti dai presbiteri presenti, il Consiglio si è espresso all'unanimità a favore di un **trasferimento temporaneo dei seminaristi** in una sede più idonea, che risponda sia alle esigenze formative quanto a quelle di una più sentita vita familiare e comunitaria. **La soluzione indicata ed approvata all'unanimità è stata quella di destinare la canonica di S. Martino in Vignale come abitazione della Comunità del Seminario.**



*Italo Castellani*  
*Arcivescovo di Lucca*

Il luogo che è stato scelto risponde anche alla necessità di far sì che i Formatori (don Luca, don Riccardo e don Alberto), che sono anche parroci della comunità della Valfreddana Sud, rimangano nel servizio pastorale di queste comunità.

Questo è il primo passo di un cammino che vuole restituire alla Comunità del Seminario, Formatori e Seminaristi, spazi e strumenti che s' ispirino maggiormente alla essenzialità della vita cristiana e offrano una maggiore serenità sia nelle relazioni che nella vita spirituale.

Ma tutto ciò sarebbe vano ed inutile se non ci affidassimo al Signore, certi della Sua promessa di non fare mai mancare guide al Suo popolo; a noi **la gioia della testimonianza e la responsabilità della preghiera vocazionale** perché i nostri giovani possano rispondere con generosità alla chiamata che Dio Padre mette nel loro cuore. Solo così, facendoci piccoli ma tenaci intercessori, esprimeremo la nostra fede ed il frutto sarà grande, come la fruttificazione dei "talenti" o dei "semi" della parabola.

Chiedo alla nostra Chiesa di Lucca questo sforzo di fiducia e di rinnovata passione - **anche proponendo ai nostri giovani i percorsi vocazionali offerti dal Centro diocesano Vocazioni e dal nostro Seminario, oltre il servizio della direzione spirituale**- consegnandovi una piccola preghiera da "invocare" tutti insieme come ultima intenzione alla Preghiera dei Fedeli ad ogni celebrazione eucaristica:

*Ti ringraziamo, o Padre,  
di averci chiamati alla vita:  
di averci donato, in Cristo, il Tuo Spirito.  
Suscita nella nostra Chiesa di Lucca  
vocazioni familiari, presbiterali,  
diaconali e consacrate.  
Ti preghiamo affinché i nostri giovani,  
come Maria e con il Suo aiuto,  
maturino generosamente il loro "Eccomi".*

A tutti un fraterno saluto alla luce della Pasqua ormai imminente e la gratitudine per il vostro impegno

*+ Italo Castellani*

✠ ITALO CASTELLANI,  
*Arcivescovo di Lucca*

Lucca 28 marzo 2018  
Mercoledì Santo